



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FGIS00300Q**

**FEDERICO II**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIS00300Q	liceo classico	0,0	6,7	40,0	46,7	6,7	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA		0,8	7,8	28,2	33,9	16,4	12,8
PUGLIA		1,0	7,3	20,9	33,2	18,9	18,8
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIS00300Q	liceo scientifico	2,5	22,5	15,0	17,5	12,5	30,0
- Benchmark*							
FOGGIA		2,9	10,6	23,6	31,0	17,3	14,5
PUGLIA		1,9	9,6	24,0	31,4	17,5	15,7
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIS00300Q	liceo scienze umane	37,0	40,7	18,5	3,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA		19,3	36,1	25,7	13,8	1,4	3,6
PUGLIA		10,6	33,4	34,8	15,5	3,3	2,4
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIS00300Q	istituto tecnico	80,8	19,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA		28,1	33,8	22,4	11,6	2,9	1,2
PUGLIA		23,7	36,7	24,6	11,2	2,6	1,2
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

#### Opportunità

Dalle informazioni preliminari per la conoscenza del contesto scolastico e familiare, ottenute sulla base della raccolta di dati ufficiali sulla dispersione e della individuazione dei soggetti a rischio di abbandono, appare evidente che la provenienza socio-culturale degli alunni è piuttosto eterogenea: coesistono, infatti, situazioni di un certo benessere economico-culturale riferite ad alunni provenienti da famiglie con almeno un genitore laureato, che svolge attività professionale autonoma o imprenditoriale o impiegatizia di un certo rilievo, con altre di deprivazione e malessere riferite ad alunni

#### Vincoli

Parte degli alunni possono contare su un ambiente familiare positivo e favorevole, nel quale la cultura, l'acquisizione di competenze e conoscenze, il conseguimento di un titolo di studio di livello elevato sono ritenuti fondamentali. Altri alunni provengono da ambienti familiari culturalmente poveri, nei quali non è infrequente che ci siano rapporti genitoriali instabili e precari, con conseguente scarsa presenza della figura paterna o materna o di entrambi nella vita familiare.

provenienti da famiglie con difficoltà economica nelle quali è frequente che almeno un genitore sia disoccupato e da famiglie duramente colpite dalla crisi che stentano a far fronte alle quotidiane esigenze economiche. La scuola ha instaurato una stretta e proficua relazione con le altre scuole della città e dei comuni limitrofi, che ha portato a realizzare accordi di rete nell'ambito della formazione dei docenti, dell'orientamento degli alunni e della condivisione di percorsi formativi verticali finalizzati alla crescita culturale e all'acquisizione di competenze trasversali.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'IISS "Federico II" costituisce sul territorio la più grande opportunità di crescita culturale, in quanto punto di riferimento per famiglie e giovani del territorio che vengono spesso coinvolti nelle numerose iniziative culturali di cui l'istituto si fa promotore. Inoltre la biblioteca Comunale "Nicola Pitta" con l'annesso Palazzo della cultura è un buon punto di riferimento della vita culturale di Apricena. Con la Biblioteca la scuola ha instaurato uno stretto rapporto di collaborazione che si sostanzia in molteplici iniziative culturali tese a coinvolgere gli alunni in incontri di approfondimento su tematiche attuali tramite la rilettura di classici della letteratura italiana, straniera e classica/antica con dibattiti e analisi critiche alla presenza di docenti universitari e scrittori di rilievo nazionale. Sono presenti, poi, alcuni circoli culturali ed associazioni private alle cui iniziative l'istituto aderisce sempre in modo concreto e partecipa. Gli Enti Locali di Riferimento sono il Comune di Apricena in primis, il Comune di Lesina, il Comune di Poggio Imperiale e, naturalmente, la provincia di Foggia. I rapporti con gli Enti Locali di riferimento sono di natura prevalentemente istituzionale, cordiali e collaborativi.</p>	<p>Dal punto di vista culturale la città offre molto poco, anche perché subisce fortemente l'influenza della vicinanza a centri urbani di dimensioni e importanza più rilevanti come S. Severo e Foggia, i quali fungono da polo di interesse nell'attrarre iniziative di carattere sia economico che culturale. Sono del tutto assenti strutture ricreative, come cinema e teatro.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,5	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		53,8	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		80,0	91,3	91,1

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee		63,6	77,8	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		70,2	78,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,3	5,0	6,4

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGIS00300Q
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	

Altro	
-------	--

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGIS00300Q
Classica	
Informatizzata	
Altro	

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGIS00300Q
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGIS00300Q
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGIS00300Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGIS00300Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alle fonti di finanziamento statale, la scuola partecipa ai bandi PON-FESR, ai POR e ai vari progetti locali e nazionali. Attraverso tali progetti la scuola si è dotata di diverse strumentazioni tecnologiche come, ad esempio, il laboratorio di domotica e di robotica. All'interno della scuola sono presenti un laboratorio di informatica e un laboratorio multimediale, un laboratorio di didattica avanzata, un'aula proiezioni, una biblioteca classica e un'aula magna dotata di LIM, proiettore, computer e pianoforte. Sono inoltre presenti diverse aule con LIM e PC. Nell'istituto è presente la connessione internet che permette l'invio dei documenti online. La sede è facilmente raggiungibile e nei suoi pressi sono presenti il terminal degli autobus e un parcheggio pubblico. La scuola si trova in una zona dove sono ubicate sia la scuola secondaria di primo grado che la scuola primaria. Il "FEDERICO II", poi, consapevole della situazione territoriale nella quale si trova ad operare e, allo stesso tempo, responsabile e attento al ruolo impegnativo e delicato che il sistema assegna all'istituzione scolastica, promuove azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.</p>	<p>Naturalmente l'Ente locale titolare della gestione strutturale dell'edificio e' la provincia di Foggia che, attualmente, come tutte le provincie vive una situazione di precarietà e di sofferenza finanziaria: questo provoca di frequente ritardi e/o assenze nella gestione del patrimonio immobiliare anche per quel che concerne la piccola manutenzione alla quale la scuola e' costretta a far fronte con le esigue risorse di cui dispone. L'edificio scolastico è nuovo e sicuro, tuttavia la palestra non è agibile, pertanto la scuola utilizza la vicinissima struttura della scuola primaria. I laboratori di informatica sono attrezzati di computer i quali andrebbero rigenerati o cambiati.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	101	86,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		31,6	13,8	16,5
Più di 5 anni		68,4	85,2	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,4	13,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		15,8	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni		23,7	20,5	24,9
Più di 5 anni		42,1	51,4	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,7	90,0	73,3
Reggente		13,2	3,8	5,2
A.A. facente funzione		13,2	6,2	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,1	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,1	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,1	2,7	4,9
Più di 5 anni		84,6	90,0	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		20,5	21,8	19,3

Da più di 1 a 3 anni		12,8	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		5,1	8,2	10,7
Più di 5 anni		61,5	58,6	52,9

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS00300Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS00300Q	82	98,8	1	1,2	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.782	82,4	2.518	17,6	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS00300Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIS00300Q			12	17,6	21	30,9	35	51,5	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	175	1,8	1.575	15,9	3.562	36,0	4.573	46,3	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,3	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni			14,8	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,7	11,7	11,8
Più di 5 anni			64,2	61,4	62,0

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%



Fino a 1 anno			12,2	15,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni			6,7	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni			5,1	6,5	7,4
Più di 5 anni			76,1	66,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,5	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni			7,9	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni			9,2	8,6	8,6
Più di 5 anni			74,4	69,1	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,6	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni			6,1	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni			6,6	8,6	7,9
Più di 5 anni			81,7	71,9	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGIS00300Q	21	0	10
	- Benchmark*		
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
La maggior parte del personale docente e ATA, e' assunto da tempo con contratti a tempo indeterminato e garantisce continuita' didattica e organizzativa all'istituto. Il corpo docente puo' considerarsi di buon livello, sia in quanto a preparazione e competenze disciplinari, sia in termini di titoli di studio e professionali: alcuni	La maggior parte del personale ATA proviene da paesi limitrofi: questo limita in qualche modo la disponibilita' degli addetti costretti ad utilizzare mezzi di trasporto locale per gli spostamenti. Nell'ambito del personale docente piu' del 50% e' costituito da docenti di sesso femminile mentre, questa percentuale si ribalta esattamente fra il

docenti sono in possesso di piu' di una laurea e piu' di un quarto ha avuto il riconoscimento della lode. Il 50% dei docenti e' in possesso di titoli di specializzazione, master universitari e/o corsi di perfezionamento, e di questi, la meta' ha piu' di un titolo; inoltre, piu' del 50% dei docenti possiede piu' di una abilitazione all'insegnamento. Diversi docenti hanno conseguito una certificazione linguistica, ma solo uno su sei può vantare un livello superiore a quello elementare. Quasi un terzo dei docenti possiede una certificazione informatica (ECDL, EIPASS, ECDL Advanced). I titoli di studio e di servizio del personale contribuiscono a garantire generalmente un buon livello qualitativo delle prestazioni professionali, anche se le esperienze recenti di formazione in servizio sono quasi totalmente assenti; la necessita' di spazi e occasioni per rimettere in discussione e migliorare la propria professionalita' emerge, anche se la consapevolezza di questi bisogni è patrimonio ancora di pochi

personale ATA. Nel complesso il personale per il 60% e' di sesso femminile e per il restante 40% di sesso maschile. L'eta' media dei Docenti e' superiore ai 50 anni e quasi la meta' degli insegnanti supera i 55 anni di eta' ma cio' garantisce la presenza di personale insegnante con una certa esperienza professionale.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FGIS00300Q	71,0	58,3	75,0	95,7	42,4	67,5	69,6	84,0
- Benchmark*								
FOGGIA	77,7	86,2	87,9	92,0	79,2	85,8	85,7	91,2
PUGLIA	83,2	88,6	88,0	91,8	83,3	88,9	88,2	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: FGIS00300Q	96,4	81,8	94,1	-	100,0	100,0	-	100,0
- Benchmark*								
FOGGIA	96,6	97,4	96,0	98,0	98,5	98,2	97,7	99,0
PUGLIA	97,2	97,8	97,9	98,6	98,0	98,6	98,7	98,8
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FGIS00300Q	97,2	100,0	97,5	100,0	97,6	100,0	97,0	92,3
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	95,9	97,4	95,5	97,9	96,9	97,6	98,5	98,3
PUGLIA	97,2	98,0	97,2	98,2	97,5	98,3	98,6	98,6
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: FGIS00300Q	77,3	85,2	96,2	95,7	55,9	79,5	75,0	96,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	85,8	93,4	89,2	96,3	85,1	90,7	87,1	92,9
PUGLIA	92,2	95,5	94,1	97,2	91,4	95,0	92,7	95,5
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FGIS00300Q	32,3	33,3	47,2	26,1	21,2	30,0	34,8	40,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	18,9	22,1	25,4	24,5	18,2	19,8	20,5	20,8
PUGLIA	18,4	20,1	22,3	21,1	18,1	19,2	19,6	19,7
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: FGIS00300Q	14,3	0,0	5,9	-	6,7	4,3	-	0,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	9,8	13,3	13,0	7,5	7,1	9,6	13,8	7,7
PUGLIA	7,5	8,6	8,0	6,4	7,8	8,7	7,9	6,3
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: FGIS00300Q	22,2	9,1	17,5	2,7	7,3	14,3	6,1	15,4
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	11,2	8,1	10,3	10,6	8,2	10,9	9,9	8,4
PUGLIA	10,3	8,9	10,5	9,2	9,9	9,6	9,2	8,7
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: FGIS00300Q	9,1	7,4	19,2	0,0	29,4	7,7	28,6	24,0
<b>- Benchmark*</b>								
FOGGIA	15,8	14,6	17,0	10,0	19,5	15,1	20,3	17,2
PUGLIA	13,5	13,4	13,3	11,2	13,7	12,6	14,3	13,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FGIS00300 Q	0,0	60,0	26,7	0,0	13,3	0,0	28,6	38,1	19,0	4,8	9,5	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	8,4	34,3	27,4	16,5	12,4	1,1	10,4	37,1	24,0	12,7	14,4	1,4
PUGLIA	10,3	31,8	26,7	16,9	13,0	1,3	9,4	34,8	26,3	13,7	14,1	1,7
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: FGIS00300 Q	7,1	21,4	35,7	14,3	21,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
FOGGIA	0,9	15,0	21,7	24,3	31,7	6,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
PUGLIA	1,4	12,5	22,7	27,2	28,6	7,5	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FGIS00300 Q	0,0	14,3	26,2	26,2	28,6	4,8	2,8	16,7	19,4	27,8	33,3	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	3,7	19,2	22,7	23,1	24,7	6,7	2,1	17,8	25,5	21,4	26,3	7,0
PUGLIA	2,6	16,0	23,7	25,0	25,8	6,9	2,1	17,6	26,5	20,7	25,8	7,4
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FGIS00300 Q	15,8	26,3	26,3	26,3	5,3	0,0	5,3	57,9	21,1	0,0	15,8	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	8,3	25,5	26,7	18,4	19,6	1,5	3,3	32,1	31,4	16,1	15,9	1,3
PUGLIA	4,3	21,2	29,6	21,4	20,6	2,9	2,5	25,8	30,5	18,6	20,1	2,4
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGIS00300Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,8	0,7	1,3	1,0	1,7
PUGLIA	0,3	0,6	1,0	0,8	0,8
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: FGIS00300Q	0,0	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	0,3	0,0	0,0	0,5	0,0
PUGLIA	0,1	0,1	0,0	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGIS00300Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,1	0,0	0,1	0,3
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FGIS00300Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0
PUGLIA	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGIS00300Q	3,1	2,6	15,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,4	2,4	1,9	0,8	0,3
PUGLIA	5,5	3,1	2,8	1,2	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: FGIS00300Q	7,1	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	0,8	0,7	0,2	0,5	0,0
PUGLIA	1,8	0,7	0,5	0,6	0,2
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGIS00300Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,1	0,8	0,5	0,2	0,3
PUGLIA	2,0	1,2	1,4	0,7	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FGIS00300Q	3,0	2,6	3,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,9	2,8	0,9	0,0	0,2
PUGLIA	5,4	3,3	1,3	0,3	0,1
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FGIS00300Q	2,9	4,8	4,2	3,8	8,7
- Benchmark*					
FOGGIA	4,3	2,5	1,7	1,3	0,6
PUGLIA	5,4	2,9	2,5	1,5	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: FGIS00300Q	0,0	4,2	-	0,0	-
- Benchmark*					
FOGGIA	2,9	2,4	2,0	1,2	0,0
PUGLIA	3,3	2,0	1,3	1,2	0,2
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: FGIS00300Q	0,0	0,0	10,8	2,5	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,2	2,4	1,3	0,4	0,2
PUGLIA	3,4	3,0	2,3	1,0	0,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: FGIS00300Q	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	1,6	1,2	0,8	0,2	0,2
PUGLIA	4,3	2,6	1,9	0,6	0,4
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quel che riguarda gli studenti ammessi alla classe successiva la scuola è mediamente in linea con la tendenza nazionale. I debiti formativi per tutti gli indirizzi riguardano prevalentemente le materie caratterizzanti il corso di studi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono finalizzati a garantire il successo formativo degli studenti e, soprattutto, ad accertare conoscenze e competenze. Il sistema di verifica/valutazione attuato dalla scuola è finalizzato ad accertare l'apprendimento dei singoli studenti, ma anche a conoscere, per migliorare, il processo di insegnamento-apprendimento, anche attraverso la modifica della programmazione disciplinare. Nei corsi liceali l'efficacia formativa è attestata dai risultati mediamente buoni conseguiti dalla gran maggioranza degli alunni e, nel caso del liceo scientifico, da un'alta percentuale di studenti che ottengono ottime valutazioni in sede di esame di stato. Nelle classi del tecnico, dove la situazione di partenza delle classi risulta attestata su un livello mediamente insufficiente, i risultati degli alunni alla fine del corso di studi risultano comunque migliorati rispetto al livello di partenza registrato nel biennio,</p>	<p>L'utenza che si rivolge alle varie tipologie di indirizzi del Federico II è estremamente diversificata sia in quanto a provenienza sociale e culturale sia in termini di motivazione allo studio, aspettative e aspirazioni professionali, preparazione e competenze pregresse. Questo spiega la notevole ed evidente disparità di risultati fra i corsi di studio. Alcuni studenti, concluso il ciclo dell'obbligo scolastico, preferiscono trasferirsi al corso serale dell'indirizzo tecnico o impegnarsi a svolgere piccoli lavori precari</p>

grazie alla flessibilità della programmazione e alla ricerca di strategie educative personalizzate.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il dato che emerge in merito ai risultati conseguiti dagli studenti e al tasso di abbandono/trasferimento risulta critico in quanto fortemente condizionato dal trasferimento per motivi personali di quattro alunni del liceo scientifico che, costituendo il 10% delle due classi parallele, ne ha determinato il posizionamento al di sotto del dato medio nazionale. Per il resto, il tasso di abbandono risulta pari a zero in quanto parte degli studenti, in particolare dell'indirizzo tecnico, pur trasferendosi, restano all'interno dell'istituto limitandosi a cambiare corso o a passare dal corso diurno al corso serale. Per quanto concerne le ammissioni alle classi successive, queste risultano in linea con il dato medio nazionale, fatta eccezione per le classi del biennio del tecnico che risentono dei livelli di partenza mediamente insufficienti e del diffuso stato di deprivazione dell'ambiente di provenienza.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGIS00300Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>223,4</b>	<b>220,7</b>	<b>226,5</b>	
Licei scientifici e classici	218,1	↔	↔	↓	3,6
FGPC003013 - 2 B	220,0	↔	↔	↓	4,2
FGPC003013 - 2 C	218,1	↔	↔	↓	-0,1
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>196,2</b>	<b>208,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	163,5	↓	↓	↓	-34,8
FGPC003013 - 2 A	216,8	↓	↓	↓	-6,5
FGPC003013 - 2 D	167,9	↓	↓	↓	-30,8
FGPC003013 - 2 E	158,4	↓	↓	↓	-42,3
<b>Riferimenti</b>		<b>182,6</b>	<b>181,7</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	152,4	↓	↓	↓	-39,4
FGTD003012 - 2 F	146,7	↓	↓	↓	-50,1
FGTD003012 - 2 G	157,5	↓	↓	↓	-34,4
<b>Riferimenti</b>		<b>218,1</b>	<b>215,2</b>	<b>224,0</b>	
Licei scientifici e classici	204,9	↓	↓	↓	-5,8
FGPC003013 - 5 B	211,6	↓	↔	↓	-8,3
FGPC003013 - 5 C	200,9	↓	↓	↓	-15,6
<b>Riferimenti</b>		<b>199,8</b>	<b>195,1</b>	<b>205,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	158,0	↓	↓	↓	n.d.
FGPC003013 - 5 D	158,0	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>179,9</b>	<b>176,5</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	136,3	↓	↓	↓	-58,9
FGTD003012 - 5 F	136,3	↓	↓	↓	-58,6

Istituto: FGIS00300Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>230,2</b>	<b>225,8</b>	<b>234,6</b>	
Licei scientifici e classici	205,9	↓	↓	↓	-16,5
FGPC003013 - 2 B	199,6	↓	↓	↓	-24,9
FGPC003013 - 2 C	211,2	↓	↓	↓	-16,9
<b>Riferimenti</b>		<b>190,3</b>	<b>184,0</b>	<b>196,5</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	169,6	↓	↓	↓	-25,6
FGPC003013 - 2 A	180,3	↓	↔	↓	-22,5
FGPC003013 - 2 D	166,2	↓	↓	↓	-18,3
FGPC003013 - 2 E	156,0	↓	↓	↓	-29,6
<b>Riferimenti</b>		<b>184,8</b>	<b>183,1</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	167,1	↓	↓	↓	-31,7
FGTD003012 - 2 F	161,1	↓	↓	↓	-44,9
FGTD003012 - 2 G	173,0	↓	↓	↓	-27,0
<b>Riferimenti</b>		<b>226,7</b>	<b>221,0</b>	<b>232,2</b>	
Licei scientifici e classici	214,6	↓	↓	↓	-5,5
FGPC003013 - 5 B	200,3	↓	↓	↓	-31,1
FGPC003013 - 5 C	223,4	↔	↔	↓	-2,2
<b>Riferimenti</b>		<b>190,7</b>	<b>183,6</b>	<b>193,0</b>	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	147,8	↓	↓	↓	n.d.
FGPC003013 - 5 D	147,8	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>186,7</b>	<b>182,2</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	167,9	↓	↓	↓	-38,8
FGTD003012 - 5 F	167,9	↓	↓	↓	-39,6



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
I livelli raggiunti dagli studenti nelle prove INVALSI sono abbastanza affidabili per quanto si siano rilevati sporadici atteggiamenti di cheating. I risultati ottenuti nelle prove sono mediamente sotto la media regionale e nazionale.	I risultati rilevati mediante le prove INVALSI evidenziano una varianza dentro le classi un po' superiore alla media del sud Italia. I risultati delle prove sono al di sotto della media Nazionale e regionale, in particolar modo in taluni indirizzi. L'effetto scuola è sotto la media nazionale,

probabilmente perchè giungono in taluni indirizzi alunni poco motivati e poco seguiti a casa.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'a.s. 2018-19, cui i dati sopra riportati si riferiscono, gli alunni hanno sostenuto online le prove nei laboratori di informatica dell'istituto, così come previsto dalle nuove norme su discipline e modalità di svolgimento delle prove standardizzate. Le criticità sono state causate maggiormente dal cattivo funzionamento dei PC e dalla linea internet.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali e civiche, come: il rispetto delle regole e dell'ambiente, la cura dei rapporti e la collaborazione con gli altri, la partecipazione attiva e l'autonomia negli apprendimenti. Tali competenze sono valutate attraverso l'osservazione sistematica del comportamento. Le altre competenze sono quelle relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Gli alunni mostrano interesse anche per le iniziative messe in atto dalla scuola in collaborazione con associazioni e con la Polizia postale per l'uso consapevole di internet sia nella ricerca delle informazioni che nella gestione dei profili social.	Per meglio valutare negli allievi il grado di maturazione dalle competenze chiave e di cittadinanza non è sempre sufficiente la semplice osservazione dei comportamenti, anche se fatta con oculatezza e professionalità. Infatti in questo tipo di valutazione entrano in gioco una miriade di fattori personali che risultano non sempre controllabili, come l'esperienza, la storia, il modo di essere, gli interessi di chi osserva. Pertanto, ci sarebbe bisogno che la scuola si dotasse di mezzi e strumenti che rendessero tali valutazioni non solo più oggettive e sicure ma, soprattutto, condivise dagli allievi e dalle famiglie.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,60	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,35	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				194,03	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				199,08	195,26	203,33	

### 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FGIS00300Q	69,6	53,3
FOGGIA	39,2	36,2
PUGLIA	34,2	34,3
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	1,67
- Benchmark*	
FOGGIA	6,29
PUGLIA	3,53
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	1,67
- Benchmark*	
FOGGIA	2,11
PUGLIA	3,33
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	5,00
- Benchmark*	
FOGGIA	2,39
PUGLIA	2,76
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	8,33
- Benchmark*	
FOGGIA	15,32
PUGLIA	14,65
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	11,67
- Benchmark*	
FOGGIA	11,52
PUGLIA	8,58
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	1,67
- Benchmark*	
FOGGIA	2,28
PUGLIA	3,06
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	5,00
- Benchmark*	
FOGGIA	12,23
PUGLIA	14,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
FGIS00300Q	8,33
- Benchmark*	
FOGGIA	6,22
PUGLIA	3,93
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		5,00
	- Benchmark*	
FOGGIA		4,95
PUGLIA		4,48
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		3,33
	- Benchmark*	
FOGGIA		5,66
PUGLIA		7,10
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		35,00
	- Benchmark*	
FOGGIA		12,19
PUGLIA		12,10
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		5,00
	- Benchmark*	
FOGGIA		3,44
PUGLIA		5,30
ITALIA		7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		5,00
	- Benchmark*	
FOGGIA		10,51
PUGLIA		11,76
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
FGIS00300Q		3,33
	- Benchmark*	
FOGGIA		3,37
PUGLIA		2,44
ITALIA		2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS00300Q	63,6	36,4	0,0	43,8	43,8	12,5	76,3	13,2	10,5	76,5	11,8	11,8
	- Benchmark*											
FOGGIA	73,9	23,5	2,6	58,3	30,7	11,0	69,9	21,4	8,6	70,0	23,4	6,6
PUGLIA	75,6	20,7	3,7	64,3	25,2	10,4	73,8	18,7	7,6	77,1	17,3	5,6
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FGIS00300 Q	54,6	18,2	27,3	62,5	12,5	25,0	50,0	29,0	21,0	70,6	23,5	5,9
- Benchmark*												
FOGGIA	65,4	12,9	21,7	61,5	21,6	16,9	59,2	22,9	17,9	73,1	11,7	15,2
PUGLIA	69,2	13,1	17,7	63,2	21,0	15,8	68,6	16,3	15,2	74,6	13,0	12,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FGIS00300Q	Regione	Italia
2016	5,3	20,3	23,0

### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FGIS00300Q	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	33,3	42,6	36,5
	Tempo determinato	0,0	16,1	22,9
	Apprendistato	33,3	9,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	16,7	8,1	4,4
	Altro	0,0	17,1	19,1

### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FGIS00300Q	Regione	Italia
2016	Agricoltura	16,7	17,5	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	66,7	74,3	73,9

### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FGIS00300Q	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	5,5	9,5
	Media	66,7	61,2	56,9
	Bassa	33,3	33,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale.	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc..) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		90,5	83,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		66,7	67,4	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		81,0	84,1	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		38,1	28,0	35,1
Altro		19,0	18,2	16,7
Tecnico	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		90,0	81,8	80,5

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		65,0	63,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		90,0	86,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		10,0	19,1	32,9
Altro		15,0	14,5	11,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In linea di massima il curriculum dell'ISS FEDERICO II risponde ai bisogni formativi degli studenti, poiché i due ordini di scuola, quello liceale che si articola in tre indirizzi (classico, scientifico, scienze umane) e quello tecnico (finanza e marketing) corrispondono alle esigenze del contesto socio-ambientale, essendo nel territorio abbastanza sviluppato il terziario, strutture di servizi alla persona in ambito socio-assistenziale, un buon numero di banche ed istituti finanziari, nonché un certo numero di imprese legate all'estrazione e lavorazione della pietra. La scuola offre agli studenti l'opportunità di acquisire competenze adeguate alla prosecuzione degli studi universitari e/o all'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. Nel biennio del liceo scientifico è stato introdotto lo studio di diritto ed economia che nel corso del triennio prosegue con un progetto di cittadinanza e costituzione volto a formare cittadini consapevoli e in possesso di solide competenze sociali e civiche. Le competenze chiave sono valutate da ciascuna disciplina, ciascuna per il proprio ambito di intervento come specificato nelle programmazioni dipartimentali, e al momento dell'attribuzione del voto di condotta che tiene conto anche dell'impegno profuso dagli studenti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa cui hanno aderito e dell'impegno e comportamento tenuto nella realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro. L'istituto è accreditato come test-center affiliato per il conseguimento della certificazione e-pass, che è riconosciuta in ambito internazionale. Sono presenti 7 dipartimenti disciplinari che si riuniscono regolarmente per stilare una programmazione condivisa non solo per l'individuazione di obiettivi comuni da raggiungere ma anche per stabilire i criteri di valutazione attraverso rubriche chiare e condivise con gli alunni. I dipartimenti rivedono ed eventualmente apportano correttivi annualmente alla programmazione sulla scorta dei risultati ottenuti l'anno precedente dagli studenti per classi parallele. L'uso di prove strutturate è finalizzato essenzialmente al momento diagnostico. A seguito della valutazione degli studenti, nel periodo immediatamente successivo agli scrutini del primo quadrimestre, gli insegnanti di discipline in cui vi siano studenti che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati adottano il fermo didattico durante il quale per una o due settimane propongono attività di recupero agli</p>	<p>L'utenza dei diversi indirizzi di studio è molto eterogenea e si registra la presenza di studenti con scarso interesse nelle discipline di indirizzo. Data la situazione di partenza molto diversa tra i diversi indirizzi, l'obiettivo di avere risultati più o meno omogenei tra tutte le classi parallele resta un miraggio difficilmente realizzabile. Mentre è realizzabile l'obiettivo di rafforzare l'acquisizione di competenze sociali e civili da parte degli studenti più svogliati e demotivati e della competenza di imparare a imparare. I docenti, dal canto loro, nonostante gli sforzi individuali e collegiali, sono a tutt'oggi frastornati dai cambi di dirigenza annuale degli ultimi anni in cui è mancata una direttiva unitaria e tesa al miglioramento degli esiti degli studenti mentre buone energie sono state disperse in iniziative che, per quanto collegate con il territorio, non erano strettamente finalizzate allo scopo principale della scuola: l'apprendimento di competenze colme di contenuti.</p>



studenti in difficoltà e di potenziamento agli studenti con valutazione positiva. Al termine dell'anno scolastico la scuola organizza corsi Idei nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Critero di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato -3, con qualche criticità- deriva da quanto descritto a proposito dei punti di debolezza. Resta da fare un grande lavoro di raccordo fra i vari dipartimenti disciplinari che sia volto alla creazione di solidi punti di riferimento per l'implementazione di un modello condiviso di programmazione e valutazione per classi parallele, almeno all'interno dello stesso indirizzo. Infatti, la scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, ma non in modo sistematico e solo in alcune discipline. Inoltre, la scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma in modo saltuario e solo in seguito ai canonici momenti valutativi quadrimestrali. I risultati della valutazione degli studenti, pertanto, non sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,2	99,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		61,9	63,1	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,5	3,1	11,4

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		9,5	17,7	21,9
Non sono previste		4,8	0,8	1,0
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		95,0	92,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		55,0	52,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,0	6,5	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	12,1	19,4
Non sono previste		5,0	2,8	1,9

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		95,2	96,9	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	90,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		9,5	3,1	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		4,8	6,1	10,3
Non sono previsti		0,0	0,0	0,3
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		85,0	88,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,0	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		10,0	6,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	8,3	8,7
Non sono previsti		5,0	2,8	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning		95,0	96,9	92,3
Classi aperte		30,0	42,3	38,7
Gruppi di livello		60,0	63,8	59,2
Flipped classroom		85,0	76,2	70,4

Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	9,2	9,5
Metodo ABA		15,0	14,6	5,4
Metodo Feuerstein		5,0	2,3	2,9
Altro		30,0	39,2	37,8
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning		89,5	92,6	91,1
Classi aperte		42,1	32,4	33,6
Gruppi di livello		52,6	62,0	60,6
Flipped classroom		73,7	69,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		10,5	13,0	9,7
Metodo ABA		0,0	6,5	4,5
Metodo Feuerstein		0,0	0,9	2,6
Altro		52,6	44,4	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		9,5	3,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		52,4	62,6	54,4
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		38,1	48,1	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		42,9	49,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		66,7	51,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		4,8	27,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		14,3	32,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		23,8	16,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe		19,0	16,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		33,3	29,0	23,6
Sanzioni economiche		0,0	1,5	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		33,3	32,8	22,0
Lavori socialmente utili		9,5	1,5	7,0
Altro		0,0	0,8	0,5
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola FGIS00300Q	Provinciale % FOGGIA	Regionale % PUGLIA	Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		65,0	62,4	51,1
Interventi dei servizi sociali		5,0	6,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		40,0	49,5	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		55,0	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		50,0	49,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		40,0	22,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,0	32,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		5,0	12,8	16,7
Lavoro sul gruppo classe		5,0	3,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		70,0	53,2	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,0	24,8	23,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	9,8
Altro		5,0	2,8	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vi sono nella scuola momenti di condivisione della progettazione didattica all'interno dei consigli di classe e delle riunioni dipartimentali. Sono soprattutto i dipartimenti a realizzare una programmazione condivisa prima dell'avvio dell'anno scolastico ed a verificarne l'andamento nel corso del secondo quadrimestre. Mentre, per ciò che riguarda la dimensione organizzativa, l'orario è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori presenti in istituto sono frequentati regolarmente dalle classi: i laboratori di informatica sono per lo più frequentati dagli studenti dell'indirizzo tecnico, mentre quelli di chimica e fisica sono frequentati per lo più dagli studenti del liceo scientifico. I laboratori di informatica sono dotati di buone attrezzature, per quanto in numero limitato rispetto alle esigenze. Ci sono docenti responsabili dei laboratori che annualmente propongono l'acquisto di nuovi materiali, subordinato alle possibilità economiche dell'istituto e ai fondi di progetti Fesr eventualmente assegnati. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate, lavori in gruppi, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie ma tali attività sono subordinate alla motivazione degli studenti e all'accessibilità alle strumentazioni. L'aula magna è pienamente</p>	<p>La maggior parte dei docenti, pur condividendo le scelte adottate nelle riunioni collegiali, mantiene nelle classi una impostazione alquanto tradizionale del lavoro scolastico, privilegiando la lezione frontale. La biblioteca d'istituto è piccola e poco usata dagli studenti che, per i lavori di ricerca ed approfondimento, preferiscono far ricorso a pagine web. Anche se gli studenti vengono a scuola volentieri, non mancano casi di frequenza irregolare. La scuola, inoltre, realizza molte visite guidate e progetti di uscite didattiche al fine di promuovere l'aspetto relazionale fra studenti e fra studenti e insegnanti ma purtroppo a volte proprio gli studenti più bisognosi di partecipare preferiscono restare a casa e non usufruire di tali possibilità di incontro e formazione.</p>

rispondente alle esigenze dell'istituto ed ospita le numerose attività progettuali che coinvolgono un gran numero di studenti. Il clima relazionale all'interno dell'istituto è positivo ed infatti non si registrano casi evidenti di mancata integrazione o di bullismo. Gli studenti vengono volentieri a scuola anche se non mancano casi di assenze reiterate ed ingressi/uscite fuori orario. La scuola non adotta un atteggiamento punitivo nei confronti di studenti indisciplinati o iperattivi ma prova a coinvolgere nel processo educativo le famiglie e ad evitare, per quanto possibile, l'allontanamento degli studenti con provvedimenti di sospensione.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		85,7	86,3	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		61,9	71,8	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		71,4	80,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		61,9	61,1	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		57,1	47,3	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		23,8	33,6	32,4

<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		73,7	74,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		68,4	74,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		73,7	82,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		52,6	63,2	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		36,8	50,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		15,8	35,8	37,5

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		95,0	93,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	82,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		35,0	43,4	53,7
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		89,5	88,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		73,7	76,6	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		21,1	49,5	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		60,0	66,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,0	65,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		50,0	43,1	41,9
Utilizzo di software compensativi		55,0	56,9	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili		35,0	36,6	41,7

sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		65,0	68,3	64,4
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		55,6	68,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		77,8	72,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		38,9	36,4	42,0
Utilizzo di software compensativi		44,4	56,6	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		22,2	40,4	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		55,6	69,7	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		76,2	75,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		28,6	31,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		57,1	71,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		85,7	88,6	86,1
Individuazione di docenti tutor		14,3	15,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		42,9	47,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		9,5	10,6	29,8
Altro		14,3	21,2	20,7
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		65,0	77,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		10,0	29,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		45,0	58,7	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		70,0	78,0	81,9
Individuazione di docenti tutor		25,0	20,2	24,6
Organizzazione di giornate		65,0	53,2	50,6

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		10,0	13,8	27,4
Altro		15,0	19,3	18,7

### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FGPC003013	5	75
FGTD003012	5	75
Totale Istituto	10	150
FOGGIA	3,2	33,2
PUGLIA	3,4	38,2
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		61,9	57,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,8	34,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		33,3	68,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,0	91,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		47,6	37,9	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		61,9	62,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		90,5	94,7	91,6
Altro		9,5	9,1	14,5
Tecnico	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		50,0	61,5	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		5,0	26,6	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,0	56,0	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		85,0	85,3	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		55,0	45,0	44,7



Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		55,0	58,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		85,0	89,9	86,7
Altro		20,0	12,8	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e realizza specifiche attività volte a favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, famiglie, gruppo dei pari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche i docenti curricolari che in accordo con i docenti di sostegno individuano, i livelli essenziali di apprendimento, nonché le competenze chiave specifiche per ogni disciplina e per l'alunno in questione. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità all'interno dei Gruppi di Lavoro H Operativi che si tengono sia all'inizio che al termine delle attività didattiche. Per gli altri alunni con BES viene redatto un PDP, condiviso con gli insegnanti di classe e la famiglia. Per gli alunni in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art.3, comma 3, L.104/1992, l'Istituto si avvale del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica erogato dalla Provincia tramite operatori per l'assistenza scolastica specialistica. La realtà scolastica è caratterizzata dalla presenza di alcune problematiche specifiche riguardanti l'inserimento di studenti stranieri che costituiscono il 5% circa della popolazione scolastica e risultano ben inseriti all'interno dei rispettivi gruppi classe grazie anche alle misure di potenziamento messe in atto. La scuola promuove la partecipazione dei docenti ad attività formative relative alla valorizzazione della diversità e dell'interculturalità sia con specifiche proposte di aggiornamento sia attraverso attività di collaborazione con gli enti locali, sia in rete con altre scuole del territorio, sia infine con specifiche azioni proposte dalla Scuola Polo per la disabilità di Vico del Gargano a cui la scuola fa capo. Nell'Istituto opera stabilmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica che ogni anno redige il Piano Annuale per l'Inclusione scolastica che, in conformità con quanto stabilito dalla vigente normativa, costituisce parte dell'Offerta Formativa. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con Bisogni Educativi Speciali e quelli che evidenziano scarsa motivazione allo studio, svantaggio socio-economico e disagio comportamentale e relazionale. Per queste problematiche vengono messe in atto specifiche strategie d'intervento personalizzate. Per i bisogni legati al recupero delle</p>	<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti ad attività formative relative alla valorizzazione della diversità e dell'interculturalità, ma manca ancora da parte di molti docenti curricolari la consapevolezza di dover acquisire una maggiore formazione/informazione rispetto ai Bisogni Educativi Speciali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità ma è necessaria una maggiore sensibilizzazione e attenzione alle problematiche relative agli alunni con BES e all'uso delle misure compensative e dispensative. Le strategie e gli interventi messi in atto per gli alunni con difficoltà di apprendimento risultano essere efficaci, anche se non sempre risolutivi. La promozione delle eccellenze, al di là dei buoni risultati legati alla partecipazione a progetti particolari, è ancora poco diffusa.</p>

competenze e della motivazione vengono programmate dai Consigli di classe varie forme di intervento (pausa didattica, corsi di recupero, progetti curriculari ed extracurriculari) che prevedono specifiche modalità di valutazione dei risultati raggiunti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle diversità e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione scolastica per rispondere in maniera efficace alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con BES sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti da migliorare. La strutturazione dei percorsi didattici in funzione dei Bisogni Educativi Speciali è piuttosto diffusa a livello di scuola: sono presenti docenti referenti, gruppi di lavoro dedicati e c'è una particolare attenzione nella fase di passaggio dall'ordine scolastico precedente. I genitori degli alunni con BES sono attivamente coinvolti nei relativi progetti di inclusione scolastica ed esprimono la propria soddisfazione per le attività proposte dalla scuola. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente e i PDP vengono redatti con regolarità, ma è necessaria una maggiore attenzione nell'adozione di strategie coerenti con le pratiche inclusive. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte in maniera sistematica, ma non sempre risultano essere efficaci rispetto ai bisogni formativi di ciascun allievo.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		61,9	65,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		57,1	68,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		47,6	47,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		95,2	97,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		28,6	41,7	34,9

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		47,6	62,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		4,8	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		81,0	85,6	76,5
Altro		4,8	17,4	20,7
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		45,0	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		60,0	53,7	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		50,0	34,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		95,0	93,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		35,0	37,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		40,0	56,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	1,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		70,0	88,9	85,7
Altro		20,0	20,4	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIS00300Q	52,8	47,2
FOGGIA	76,2	23,8
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		95,0	99,2	95,3

Impresa formativa simulata		20,0	33,1	34,8
Attività estiva		30,0	33,1	54,2
Attività all'estero		75,0	63,1	63,9
Attività mista		40,0	42,3	48,3
Altro		0,0	16,2	17,7
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attività presso la struttura ospitante		75,0	92,7	94,8
Impresa formativa simulata		60,0	46,8	48,6
Attività estiva		25,0	44,0	55,6
Attività all'estero		75,0	56,9	58,7
Attività mista		35,0	36,7	40,6
Altro		30,0	19,3	15,9

### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

<b>Liceo</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Imprese		76,2	81,7	78,8
Associazioni di rappresentanza		47,6	59,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		47,6	46,6	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		95,2	98,5	96,6
<b>Tecnico</b>	<b>Situazione della scuola FGIS00300Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % FOGGIA</b>	<b>Riferimento Regionale % PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Imprese		84,2	92,5	94,7
Associazioni di rappresentanza		36,8	56,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		78,9	64,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		89,5	93,5	89,6

#### Punti di forza

Una apposita Commissione attiva nella scuola e composta da insegnanti di varie discipline, fissa le linee programmatiche dell'attività di orientamento e continuità in cui i docenti dei due ordini coinvolti condividono l'esigenza che si affermi all'interno della scuola una vera e propria cultura della continuità, come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un processo evolutivo dell'adolescente. Durante la prima parte dell'anno scolastico ci sono interventi di tipo orientativo-

#### Punti di debolezza

La ricaduta di tali iniziative è ancora piuttosto confusa, poiché i cambiamenti in atto sono profondi e necessitano del giusto tempo perché si trasformino in prassi quotidiana da semplice best practice imitativa. Ad oggi manca il ricorso a rubriche di valutazione condivise tra gli insegnanti dei diversi ordini in modo da definire degli standard minimi di riferimento. Manca, inoltre, una raccolta di informazioni degli alunni in ingresso per realizzare una formazione omogenea delle classi che al

informativo con i genitori volti alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola con consegna dell'estratto del PTOF dell'istituto. Ci sono giornate Open Day, in cui la scuola apre le porte al territorio e alla cittadinanza con l'obiettivo focalizzato sull'accoglienza dei potenziali iscritti. In tale giornate vengono realizzati eventi, lezioni laboratoriali e manifestazioni sportive. Al termine del primo quadrimestre del primo anno di iscrizione all'ISS Federico II, vengono forniti alla scuola di primo grado i risultati ottenuti dagli alunni. L'orientamento in uscita, invece, vede coinvolti tutti gli studenti di classe quinta e, in alcune occasioni, gli studenti delle classi quarte. L'orientamento è volto sia alla prosecuzione degli studi universitari che alla scelta del settore lavorativo più rispondente alle attitudini e alle richieste avanzate dagli studenti. Ci sono numerosi eventi, conferenze, visite a fiere sull'offerta formativa universitaria, simulazioni di test di ammissione e visite agli atenei presenti sul territorio del centro-sud. Inoltre, ci sono incontri con i formatori dei vari corpi delle forze armate per gli studenti che vogliono intraprendere la carriera militare dopo il diploma, ma anche con esponenti di confindustria -vista la vocazione industriale del territorio- camera di commercio, associazioni di categoria e aziende presenti sul territorio. Quanto ai PCTO, il Federico II stipula annualmente circa 50 convenzioni con studi professionali e commerciali, con il Comune di Apricena, con la scuola primaria, con il FAI e alcune aziende della filiera del lapideo, con Caf e sindacati, con associazioni di categoria. L'offerta è molto variegata per dar modo a ciascuno studente di trarre il massimo profitto dell'esperienza di alternanza in base al proprio indirizzo di studi e vocazione. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono previste attività individualizzate presso la Biblioteca, il centro per giovani diversamente abili "La Ninfea" e la "Bottega Solidale" comunale. La ricchezza delle proposte è strettamente legata ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio

momento è affidata esclusivamente agli uffici di presidenza del Federico II. A tal proposito è da sottolineare la mancanza di opportuna valorizzazione delle competenze già acquisite al fine di favorire un rapporto di continuità metodologico. Manca anche la presenza nella scuola di un servizio di supporto psicopedagogico che collabori attivamente nelle attività di continuità per la definizione di test e bilanci di competenze per il raccordo tra la secondaria superiore di primo grado e quella di secondo grado, finalizzato anche ad un eventuale ri-orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate mentre sono da potenziare le attività di continuità in modo da offrire agli studenti il maggior supporto possibile per affrontare serenamente il passaggio da un ordine

all'altro. Le attività di orientamento in uscita sono numerose e articolate in modo da dare agli studenti un'informazione la più completa possibile sui possibili percorsi post-diploma. I PCTO sono progettati in modo da rispondere alle caratteristiche di ogni classe e in alcuni casi, come con gli alunni con bisogni educativi speciali, sono progettati anche con percorsi individualizzati. La fase della valutazione di tali percorsi è ancora da sviluppare bene in modo che le discipline su cui vi è una ricaduta didattica possano assumere un ruolo di primo piano durante tutto il percorso.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		11,8	12,6	16,7

#### 3.5.d Progetti prioritari

##### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		25,0	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		22,2	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		13,9	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		19,4	25,0	31,9
Lingue straniere		36,1	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		33,3	27,9	19,9
Attività artistico - espressive		13,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		19,4	18,6	20,5
Sport		5,6	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		38,9	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto		33,3	26,5	27,5
Altri argomenti		38,9	34,3	34,7

#### Punti di forza

La mission e la vision dell'istituto sono abbastanza definite sia all'interno che all'esterno sul territorio.

#### Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'identità strategica e la mission va rilevato che l'istituto FEDERICO II si presenta

Infatti, l'IISS FEDERICO II di Apricena è da anni una realtà nell'ambito del territorio pede-garganico e rappresenta un punto di riferimento per diversi comuni della provincia di Foggia, in particolare per i comuni di Lesina, Poggio Imperiale e, in parte, San Nicandro Garganico dai quali proviene una parte dell'utenza e del personale in servizio. Il fatto che il bacino di utenza sia abbastanza ampio e, di conseguenza, le esigenze formative espresse dalla realtà territoriale siano piuttosto diversificate, ha imposto necessariamente di ampliare e differenziare l'offerta formativa. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge, sia attraverso questionari di gradimento proposti agli studenti, alle famiglie e ai docenti. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo abbastanza chiaro. Il funzionigramma d'istituto prevede uno staff di collaborazione ben articolato in modo da coordinare tutte le azioni nei diversi piani di intervento, sia didattico che organizzativo. Il Fondo d'Istituto è ripartito percentualmente tra personale ATA e docenti in modo da sostenere il funzionamento dell'istituto e i progetti previsti dall'offerta formativa in ore extracurricolari. Le assenze del personale sono gestite in modo da non pesare sul Fondo: gli ATA fanno per lo più ricorso alla banca delle ore mentre i docenti sono sostituiti dai colleghi del potenziamento e da quanti hanno ore di completamento a disposizione. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è abbastanza coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I tre progetti prioritari della scuola sono quelli in riferimento al benessere e inclusione degli studenti, quali i progetti di Peer Education e del centro sportivo studentesco proposti annualmente dai docenti, i progetti dell'area logico-matematica per il potenziamento delle eccellenze, i progetti di potenziamento linguistico-letterario. Le spese del Fondo non sono concentrate sui progetti prioritari in quanto tutti i progetti, sia di recupero che di potenziamento, hanno una loro intrinseca valenza e sono rivolti a gruppi diversi di studenti.

come una scuola in grado di garantire percorsi scolastici seri e complessivamente di buon livello, nel solco della tradizione liceale e tecnica italiana. Allo stesso tempo, tuttavia, non possiede una caratterizzazione specifica e visibile che lo collochi e lo identifichi nel suo contesto geografico e socio-culturale, vista la presenza a pochi km di distanza di scuole con gli stessi indirizzi e di più lunga tradizione sul territorio. Questa situazione può essere dovuta anche a una certa discontinuità nella gestione che ha visto avvicinarsi, nell'ultimo quinquennio, diversi Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, ciascuno con una propria personale vision. Ciò, in qualche misura, ha influito sulla perdita di competitività e di credito sia sul territorio che all'interno dell'istituto presso il personale in servizio. La contrattazione Integrativa di Istituto che stabilisce la suddivisione del Fondo non è resa nota al personale nè in sede collegiale nè in sede assembleare e, pertanto, non nasce da proposte condivise ma si basa solo sulle linee di indirizzo dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi che si avvicinano.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano

triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce dalla mancanza di strutturazione di un serio monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono spesso attuati nelle classi del liceo classico e scientifico mentre le classi del tecnico e del liceo delle scienze umane, che hanno una maggiore concentrazione di studenti con carenze nelle competenze di base e di cittadinanza, sono scarsamente coinvolte. Responsabilità e compiti del personale sono individuati con sufficiente chiarezza. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo abbastanza adeguato, per quanto vi sia un certo grado di dispersione di energie e risorse per iniziative talora estemporanee e non specificatamente volte al raggiungimento degli obiettivi legati alle caratteristiche dei profili così come disegnati dalle indicazioni ministeriali e dal PTOF d'istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,3	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		39,5	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,8	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		18,4	14,9	24,6
Altro		0,0	0,5	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	4,6	4,4

#### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%



Lingue straniere			2,6	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,5	19,4	17,6
Scuola e lavoro			2,3	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,7	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			1,4	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,8	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,9	2,4	3,5
Inclusione e disabilità			22,3	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,9	3,3	5,5
Altro			15,3	27,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,1	2,8	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			5,5	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			0,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			15,1	16,2	17,2
Il servizio pubblico			0,0	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			17,8	18,3	16,4
Procedure digitali sul SIDI			11,0	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			2,7	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			5,5	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			2,7	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			5,5	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			1,4	0,7	0,6
Autonomia scolastica			1,4	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,6	10,8	8,4

Relazioni sindacali			0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			1,4	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			1,4	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale			2,7	2,9	4,8
Altro			13,7	14,6	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGIS00300Q		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			45,2	40,5	38,6
Rete di ambito			9,6	6,1	12,4
Rete di scopo			4,1	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			30,1	25,4	19,3
Università			0,0	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			11,0	22,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		64,1	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		38,5	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		25,6	36,9	34,5
Accoglienza		79,5	80,6	82,7
Orientamento		97,4	95,9	93,9
Raccordo con il territorio		82,1	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		97,4	96,3	94,5
Temi disciplinari		30,8	51,2	43,2
Temi multidisciplinari		33,3	52,5	44,6
Continuità		56,4	52,5	46,4

Inclusione		84,6	94,9	92,8
Altro		7,7	21,7	23,2

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		22,9	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		8,7	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		4,9	4,1	4,1
Accoglienza		9,1	8,7	8,0
Orientamento		11,3	10,7	9,8
Raccordo con il territorio		4,9	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		9,1	5,7	5,5
Temi disciplinari		6,5	12,6	13,3
Temi multidisciplinari		6,6	10,4	8,1
Continuità		5,2	3,3	3,3
Inclusione		8,2	8,4	8,5
Altro		2,6	2,8	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative espresse dai docenti attraverso il questionario proposto dall'ambito di appartenenza e in sede collegiale sulla base delle proposte formulate dal dirigente scolastico. I docenti esprimono per lo più l'esigenza di essere formati sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, la valutazione delle competenze, la prevenzione del disagio e l'inclusione. Tali temi sono quelli che hanno una ricaduta sulla didattica in quanto attengono al lavoro quotidiano nelle classi. La funzione di direzione e coordinamento dell'attività organizzativa si svolge nella convinzione che la scuola, per essere efficace, deve disporre sia di una struttura capace di socializzare l'esperienza dei singoli, sia, in particolare, di una componente direzionale imperniata non solo sul dirigente ma anche su ruoli intermedi chiamati a coordinare le funzioni dei vari momenti della vita collettiva. La valorizzazione delle risorse umane parte da una significativa collaborazione dello staff formato dal docente con funzione di vicario, dal docente RSPP, dalle figure strumentali e dai componenti del Niv. Le nomine sono effettuate sulla base dell'esperienza pregressa dei docenti e, in qualche caso, sulla base del curriculum e dei corsi seguiti oppure sono individuati direttamente dal dirigente scolastico. Ci sono alcune forme di valorizzazione delle</p>	<p>Le proposte di formazione dipendono spesso dalla volontà del dirigente scolastico e non dalla scelta dei docenti. Solo alcuni docenti scelgono i corsi dell'ambito di appartenenza e, spesso, scelgono di formarsi autonomamente sia online che in presenza, senza socializzare l'esperienza in seno al collegio. Manca la capacità diffusa di sapersi coordinare in esperienze di team working, forse dovuta al frequente cambio di dirigenti dal 2010 ad oggi, ciascuno con una propria vision della scuola, con conseguente creazione ex novo dell'organigramma d'istituto ad ogni cambio di dirigenza per le figure di riferimento didattico, quali i coordinatori di classe e di dipartimento.</p>

competenze che, spesso, sono retribuite in modo forfetario o virtuale. I docenti partecipano ai lavori di Dipartimento che, in qualche misura, sono l'unico vero momento di team working nei cui verbali sono formulate le proposte di rinnovamento e riprogrammazione didattica sulla base dei risultati degli studenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative attivate non sempre sono in relazione ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e gli incarichi sono assegnati per lo più sulla base delle competenze acquisite grazie all'esperienza pregressa. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, ad eccezione dei Dipartimenti. Gli insegnanti condividono i materiali didattici solo sporadicamente.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,8	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,5	13,8	14,4
5-6 reti		12,8	3,7	3,3
7 o più reti		66,7	79,8	77,1

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,7	77,2	78,4

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		58,8	58,3	62,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGIS00300Q	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		94,9	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		94,9	95,0	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		69,2	80,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		30,8	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni		89,7	91,7	86,4
Altro		20,5	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa ad alcune reti di scuole all'interno delle quali vengono perseguiti obiettivi specifici e finalizzati alla progettualità condivisa e alla formazione dei docenti. Ci sono diverse forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati, sia per l'organizzazione dei numerosi percorsi per le competenze trasversali che per l'acquisizione delle competenze sociali e civili. La scuola svolge un ruolo ben visibile e partecipativo presso soggetti operativi nella realtà culturale ed economica del territorio. Fra i soggetti pubblici annoveriamo il FAI, il Comune di Apricena, il Comune di Lesina, il Comune di Poggio Imperiale, la scuola primaria e il Centro Disabili 'La Ninfea'. Fra i soggetti privati che collaborano con l'Istituto ci sono diversi studi commerciali, studi medici, laboratori e alcune aziende. Con gli operatori citati, l'Istituto ha ottenuto una notevole fidelizzazione nella collaborazione e i risultati ottenuti da tali esperienze sono quasi sempre buoni e a volte ottimi. Le modalità di</p>	<p>Le reti sono spesso ignorate dal corpo docente e delegate nella loro scelta e stipula al dirigente scolastico. Pertanto, all'atto pratico, si risolvono in sporadiche attività di aggiornamento e confronto. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è costante per quanto non sempre siano chiare le finalità culturali di tali iniziative che non sempre sono coerenti con i profili in uscita degli studenti del Federico II. Inoltre, la realtà economica in cui opera il Federico II non è caratterizzata da un'intensa presenza di industrie e di aziende di dimensioni tali da poter offrire spunti culturali sui quali impostare uno stage o tirocinio che al termine degli studi porti all'occupazione degli studenti che scelgono di entrare nel mondo del lavoro. Le aziende del territorio sono quasi sempre di piccole o piccolissime dimensioni. Le famiglie degli studenti sono abbastanza presenti e consapevoli del patto educativo e di corresponsabilità, per quanto molte di esse</p>

<p>coinvolgimento dei genitori sono adeguate: i genitori hanno la possibilità di riunirsi in comitato presso i locali della scuola e, attraverso i loro rappresentanti, possono formulare proposte in merito all'offerta formativa in seno ai consigli di classe. Inoltre, per quanto non sistematicamente, viene loro proposto a fine anno un questionario di gradimento sulle azioni della scuola, a partire dal quale i docenti sono in grado di programmare l'azione didattica dell'anno successivo o apportare correttivi nell'anno in corso. I genitori sono ascoltati anche in merito all'uso del materiale didattico e alla scelta dei libri di testo. Qualora ce ne fosse l'esigenza, la scuola organizza corsi per i genitori, come il corso sull'uso consapevole dei social e la prevenzione del cyberbullismo. Il patto di corresponsabilità è condiviso sin dal momento dell'iscrizione dei ragazzi e la scuola comunica in tempo reale con le famiglie attraverso il registro elettronico.</p>	<p>deleghino la scuola nella scelta delle attività da inserire nell'offerta formativa e siano presenti solo nei momenti di crisi, come in occasione dei richiami disciplinari a seguito di episodi di mancanza di rispetto verso la comunità scolastica. Non tutti i genitori consultano sistematicamente il registro elettronico e, in molti casi, lasciano che siano i figli a gestire le password e gli accessi al registro stesso. I coordinatori di classe, infatti, ad oggi usano le convocazioni brevi manu, come i fonogrammi, per essere certi che le comunicazioni arrivino alle famiglie.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma tali attività non sono strutturate in maniera chiara e continuativa. Manca, inoltre, un'efficace politica di comunicazione interna che metta a conoscenza il personale in servizio della stipula di tali reti, la cui adesione è talora estemporanea e legata a fattori contingenti. La scuola è una realtà vitale sul territorio ma spesso la sua partecipazione si risolve in manifestazioni di visibilità degli enti proponenti. Ci sono anche occasioni di reale crescita culturale e civile degli studenti come, per esempio, grazie alle attività organizzate dal FAI e dai poli museali sul territorio o dalla biblioteca comunale. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono solo in parte efficaci e meritano di essere ampliate con corsi di formazione adatti a genitori del XXI secolo, con figli sempre più distratti dai tanti social a disposizione e a volte sfuggenti e incapaci di confrontarsi poiché chiusi nel loro mondo virtuale.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

## Priorità

*'Diminuzione dell'abbandono scolastico', visto il tasso di dispersione che si verifica specie nei primi due anni di studi*

## Traguardo

*Come traguardo ci si prefigge di ridurre il tasso di abbandono scolastico, specie nel biennio, in modo da essere nella media di quello provinciale.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare percorsi formativi e curricula più aderenti alle richieste dell'utenza e alle opportunità di inserimento lavorativo presenti sul territorio. E' auspicabile richiedere nuovi indirizzi di studio. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione dei docenti e sulle relazioni interpersonali ed educative.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati*

#### 3. Inclusione e differenziazione

*Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.*

#### 4. Continuità e orientamento

*Incontri periodici con i referenti delle scuole secondarie di I° grado del territorio e consultazioni per la formazione delle classi. Incontri con Università, aziende, famiglie per analisi e monitoraggi su andamento studi universitari e risultati occupazionali di studenti diplomati.*

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Costruire e rendere riconoscibile l'identità dell'istituto sviluppando il senso di appartenenza alla comunità scuola. Realizzare una modalità di gestione condivisa e diffusa a partire da una collaborazione dello staff, puntando sulla valorizzazione delle risorse umane*

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la crescita professionale del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni. Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Intensificare il rapporto con le imprese pubbliche e private operanti sul territorio al fine di creare collaborazioni strutturate e continuative. Creare una rete di imprese stabili che collaborino continuamente con la Scuola a fine di creare occasioni formative anche durante l'estate.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

## Priorità

*'Rafforzare l'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese', visti i risultati delle prove che si attestano sotto la media provinciale e/o regionale e/o nazionale*

## Traguardo

*Ci si prefigge di raggiungere il traguardo di portare i nostri allievi ad ottenere nelle prove standardizzate risultati più vicini alla media provinciale nell'a.s. 2019-20; più vicini alla media regionale nell'a.s. 2020-21 e alla media nazionale nell'a.s. 2021-22*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.*

### **3. Continuità e orientamento**

*Incontri periodici con i referenti delle scuole secondarie di I° grado del territorio e consultazioni per la formazione delle classi. Incontri con Università, aziende, famiglie per analisi e monitoraggi su andamento studi universitari e risultati occupazionali di studenti diplomati.*

### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la crescita professionale del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni. Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.*

### **5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Intensificare il rapporto con le imprese pubbliche e private operanti sul territorio al fine di creare collaborazioni strutturate e continuative. Creare una rete di imprese stabili che collaborino continuamente con la Scuola a fine di creare occasioni formative anche durante l'estate.*

---

#### **Priorità**

*Riduzione della varianza nei risultati delle prove in classi parallele dello stesso indirizzo*

#### **Traguardo**

*Ridurre le differenze di punteggio nelle classi parallele e aumentare il n. di studenti con voti elevati al termine del secondo anno.*

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

##### **1. Ambiente di apprendimento**

*creare spazi anche al di fuori dell'aula per favorire lo sviluppo delle competenze didattiche e relazionali di tutti gli studenti. Offrire a tutti gli studenti pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali opportunamente attrezzati*

##### **2. Inclusione e differenziazione**

*Definire un modello comune di progettazione dei percorsi formativi relativi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi più efficaci di recupero e potenziamento.*

##### **3. Continuità e orientamento**

*Incontri periodici con i referenti delle scuole secondarie di I° grado del territorio e consultazioni per la formazione delle classi. Incontri con Università, aziende, famiglie per analisi e monitoraggi su andamento studi universitari e risultati occupazionali di studenti diplomati.*

##### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la crescita professionale del personale attraverso lo scambio e il confronto attivo da ricercare in sinergia con altre istituzioni. Promuovere una maggiore adesione e condivisione di pratiche didattiche innovative. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni agendo sulla formazione continua dei docenti.*

##### **5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Intensificare il rapporto con le imprese pubbliche e private operanti sul territorio al fine di creare collaborazioni strutturate e continuative. Creare una rete di imprese stabili che collaborino continuamente con la Scuola a fine di creare occasioni formative anche durante l'estate.*